

Cartone animato

Nel taxi partenopeo poetiche fantasie d'amore



Talenti
Una scena del cartone animato che ha unito l'illustratore Alessandro Rak e il produttore Luciano Stella

Preziosa la formula dietro a questo cartone animato italiano che riunisce una serie di talenti intorno all'illustratore e regista Alessandro Rak e al produttore e co-sceneggiatore Luciano Stella, cui si deve l'idea di un film ispirato alla manifestazione partenopea *L'arte della felicità*, da nove anni luogo d'incontro per filosofi e studiosi. In una Napoli piovosa e invasa dalla spazzatura, si aggira il

tassista Sergio, che disperato per la morte del fratello maggiore (fattosi monaco buddista in India) si nega al mondo restando chiuso dentro la sua vettura, dove però sarà la vita a entrare nella figura di una giovane donna capace di riaccendere fantasie di amore. La storia sarebbe originale e poetica, non fosse che il cartone appesantito da un eccesso di dialoghi e riflessioni fatica a trovare una misura. [A. LK.]

L'ARTE DELLA FELICITÀ
Di Alessandro Rak; Italia 2013
TORINO: Fratelli Marx
MILANO: Centrale
ROMA: Greenwich, Mignon
NAPOLI: Ambasciatori



Drammatico

La Cina del peccato non fa scattare l'emozione

In Cina, nella transizione dal comunismo al capitalismo, nulla cambia sul fronte di un sistema che prima alimentava la violenza individuale in nome della collettività, e ora in nome del profitto. Vincitore nel 2008 del Leone d'oro con *Still Life*, Jia Zhang-Ke torna in *Touch of Sin* a raccontare l'allarmante paesaggio umano e sociale di un paese in crescita caotica: catapecchie miserabili e svettanti grattacieli, miniere di dickensiana cupezza e fabbriche ultratecnologiche, ricca oligarchia e masse povere. È quello che traspare dai quattro cruenti episodi (vagamente interrelati) del film, ambientati nella cornice di altrettante provincie dove vediamo un uomo, stanco di corruzione, finire in un bagno di sangue;

un tipo che va in giro sparando, un'impiegata di sauna con il coltello nello zaino e un giovane operaio nei guai per aver provocato un incidente sul lavoro. L'ambientazione è interessante, il cineasta abile a giocare queste sordide storie ispirate alla cronaca su un filo di brechtiana ironia: ma stavolta l'affresco risulta meno incisivo e la corda emozionale non scatta. [A. LK.]



Zhao Tao in una scena

IL TOCCO DEL PECCATO
Di Jia Zhang-ke; con Wu Yang, Vivien Li. Cina 2013
TORINO: Nazionale
MILANO: Apollo
GENOVA: Sivori
ROMA: Eden, Mignon
NAPOLI: Delle Palme

